



FLC CGIL

federazione
lavoratori
della CONOSCENZA

FLC CGIL di Bergamo

Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO

Tel. 0353594140 - Fax 035.3594149 – Sms/Whatsapp 3351852813

www.cgil.bergamo.it/FLC - MAIL: flcbergamo@cgil.lombardia.it

Bergamo, 21/07/2016

ALL' ALBO SINDACALE (da affiggere in tutti i plessi)

- NOTIZIE n. 36 - 2016 -

Possibili scadenze utilizzazioni e assegnazioni provvisorie Prorogata la pubblicazione dei trasferimenti infanzia e primaria

Nell'incontro al MIUR sulle Linee-guida per l'[assegnazione dei docenti dagli ambiti alle scuole](#), sono state comunicate le **possibili date per le domande di utilizzazione e assegnazione provvisoria**, tenuto conto che le fasi operative sono tutte concatenate tra loro.

Si tratta ancora di una **ipotesi: attendiamo conferma per organizzare la consulenza:**

- docenti infanzia e primaria - dal 28 luglio al 12 agosto
- docenti secondaria di 1° e 2° grado - dal 18 agosto al 28 agosto
- personale ATA - dalla pubblicazione fino al 20 agosto
- da definire educativi e IRC.

E' certa invece la **proroga al 26 luglio** delle pubblicazioni dei movimenti di infanzia e primaria

II MIUR annuncia Linee Guida non condivise sulla "chiamata diretta" dei docenti

Apprendiamo dall'[informativa](#) ricevuta presso il MIUR che sono in preparazione le **linee guida o indicazioni operative** sulla procedura per l'**assegnazione dei docenti dagli ambiti alle scuole**.

Leggi la nostra SINTESI <http://www.flcgil.it/files/pdf/20160718/scheda-flc-cgil-linee-guida-miur-assegnazione-dei-docenti-ambito-alle-scuole.pdf>

Emerge un **dato preoccupante** per le responsabilità che i **dirigenti scolastici** si devono assumere nel quadro di un contesto [non condiviso dalle parti sociali](#)

Infatti, qualora le indicazioni non abbiano carattere di direttiva, ma assumano solo la caratteristica del suggerimento, si verrà a determinare una **situazione totalmente deregolamentata** ed inevitabilmente esposta alle **impugnative** e a **ricorsi**, sul piano della procedura, sul piano del merito, sul piano del rispetto delle norme di tutela del lavoratore, sul piano dell'imparzialità dell'amministrazione e della trasparenza.

Si prospetta una situazione in cui:

- il **curriculum docente** può essere o non essere presentato e può essere formulato senza parametri definiti
- i **tempi** dell'esame dei curricula, degli eventuali colloqui e della proposta di incarico è di soli 4/5 giorni dall'invio delle autocandidature dei docenti
- il tutto avviene nel mese di agosto quando le **segreterie** sono necessariamente sguarnite (perché non sono stati prolungati i contratti dei supplenti o perché banalmente e inevitabilmente il personale sta fruendo del diritto alle ferie)

Valuteremo nel merito le indicazioni quando saranno emanate nella loro forma definitiva. Ma già da ora possiamo dire che **così certamente non va**.

Del resto, fin da subito, ancor prima che iniziasse la trattativa di merito, avevamo proposto il rinvio della nuova procedura all'anno scolastico 2017/2018, per lavorare ad una **soluzione più ragionata e condivisa**, non esposta alle insidie della confusione e della fretta.

Perché è saltata la trattativa

Crediamo sia utile, viste le polemiche nel web e il chiacchiericcio interessato di cui si fanno protagonisti alcuni siti, fare il punto sulle ragioni della rottura che si è consumata al tavolo negoziale.

Il corso della trattativa è stato lungo: il fronte unitario dei sindacati, compresa Gilda, ha sempre tenuto una posizione comune, volta a garantire oggettività e trasparenza nelle operazioni e unitarietà delle procedure, fino a costruire una rete di principi che ha trovato condivisione da parte del MIUR.

Su queste basi infatti si è arrivati **all'intesa politica del 6 luglio** con il sottosegretario Faraone.

In quella sede, importanti punti sono stati acquisiti dalla nostra delegazione trattante: l'avviso preventivo delle scuole prima della pubblicazione dei movimenti, non più di quattro requisiti non modificabili che le scuole avrebbero potuto indicare, le autocandidature, l'assenza del colloquio, le modalità di intervento dell'USR sulla base del punteggio di mobilità. La proposta delineata ha visto il passaggio determinante negli organismi statutari della FLC lo scorso 11 luglio, con l'approvazione di apposite unanimi risoluzioni, della Struttura di Comparto e del Comitato Direttivo.

Unico punto rimasto sospeso: **il numero dei requisiti** da indicare in una Tabella nazionale e i settori in cui farli convergere (titoli, esperienze didattiche, funzioni organizzative, formazione...).

La rottura definitiva è avvenuta giovedì 14 luglio.

L'intenzione di rompere da parte del MIUR è apparsa chiara quando, a fronte della richiesta unanime delle Organizzazioni sindacali di abbassare il numero dei requisiti fino a quel momento presentato dall'Amministrazione (30/35), essa si è presentata con una tabella di 44 indicatori poco certificabili, nonché scarsamente riconducibile all'effettiva valorizzazione didattica del docente.

Il **Ministero dell'Istruzione** dunque è l'unico **responsabile della rottura**

Dopo aver raggiunto l'[intesa politica](#) che definiva procedure trasparenti e oggettive per garantire l'incontro tra richieste qualitative delle scuole e requisiti dei docenti, salvaguardando esperienze e punteggi, è stata presentata una **plethora di requisiti nazionali** molti dei quali non avevano alcun riferimento con la concreta attività didattica, culturale e pedagogica dei docenti. Le **organizzazioni sindacali** unitariamente avevano proposto un **numero limitato di requisiti nazionali** inequivocabilmente verificabili e certificabili che eliminassero ogni discrezionalità ed eventuali contenziosi.

Il vero obiettivo del Ministero era quello di rendere del tutto ininfluenza, nelle scelte delle scuole, la tabella nazionale, di **lasciare alla massima discrezionalità la scelta dei docenti** a cui assegnare gli incarichi e di ridurre al massimo l'utilizzo dei punteggi. La logica era quella di incentivare **concorrenza tra insegnanti e scuole** in una sorta di **mercato di titoli**. Nulla di quanto era stato convenuto fra le parti in sede di negoziazione sindacale è stato conservato, a conferma della chiara intenzione della ministra Giannini di **non tenere fede all'accordo politico** e di **rompere la trattativa**.

Ogni altra ricostruzione dei fatti è pura speculazione politica (compresa la pubblicazione di una Tabella che sarebbe stata proposta dai sindacati).

La nostra condotta al tavolo contrattuale si è ispirata al massimo della coerenza con il mandato ricevuto e alla ricerca della migliore soluzione, avendo sempre chiara l'esigenza di mantenere l'unità sindacale. L'improvviso irrigidimento dell'Amministrazione non può non essere fatta risalire ad una scelta politica di scontro che privilegia l'ideologia alla concretezza, l'autoritarismo alla condivisione, l'unilateralità al dialogo.

Leggi il comunicato stampa unitario <http://www.flcgil.it/scuola/assegnazione-dei-docenti-dagli-ambiti-alle-scuole-dominano-confusione-e-incertezza.flc>